

# AVIS

Notiziario della Sezione Comunale di Sondrio

ANNO XXX - N. 3 - ottobre 2014 - Periodico semestrale - Proprietario A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue - Sezione Comunale di Sondrio) - Direttore responsabile: GUIDO COMBI  
- Comitato di Redazione: Il Consiglio dell'A.V.I.S. Comunale di Sondrio - Autorizzazione del tribunale di Sondrio n. 235 del 3 ottobre 1985 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale -  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB - Sondrio - Stampa: Tip. Bettini - Sondrio - Hanno collaborato per la redazione del giornalino: Antonello Balbini, Antonio Bettinelli.

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE  
AL CPO DI SONDRIO PER LA RESTITUZIONE  
AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.**

# Festa del donatore

**SABATO 8 NOVEMBRE 2014**

Ore 20.15 - Ristorante La Brace, Forcola

Ore 18.30 - S. Messa presso la Chiesa di San Rocco - Sondrio

È obbligatoria la prenotazione. Tutte le istruzioni sul retro.



*la festa  
sarà allietata da  
Mario e dalla sua musica*

## FESTA DEL DONATORE

Il biglietto che darà diritto all'ingresso della serata dovrà **essere obbligatoriamente ritirato** presso la sede dell'Avis Comunale di Sondrio entro il 30 ottobre 2014.

È possibile prenotarlo anticipatamente fino ad esaurimento posti:

- Telefonando dalle ore 17 alle ore 19 dal lunedì al venerdì al numero verde 800593000
- Via fax al numero 0342 519344
- E-mail [avissondrio@avisprovincialesondrio.it](mailto:avissondrio@avisprovincialesondrio.it)

**Il Consiglio Direttivo ha deliberato di richiedere a tutti i donatori partecipanti un contributo di 5 euro**

**NON DONATORI EURO 32,00 - BAMBINI FINO A 12 ANNI GRATUITO**

Ogni donatore può essere accompagnato da un max di 3 persone non donatori

## DONATORI ED ESAMI DEL SANGUE

### "E SE MI TROVANO QUALCOSA?"

*Colloquio con Giuseppe Cambié sulla genesi di una particolare paura*

di Boris Zuccon, estratto da "AVIS SOS"

Quando ci si sottopone a degli esami del sangue, talvolta si teme che gli esiti possano rivelare la presenza di qualche anomalia nel nostro stato di salute. Su come è possibile gestire questo timore sia dal punto di vista del medico, sia dal punto di vista del donatore, abbiamo posto alcune domande al dottor Giuseppe Cambié, già direttore sanitario dell'Avis regionale Lombardia.

#### **Che cosa può dirci a questo proposito, dottor Cambié?**

Prima di tutto, dobbiamo partire dal presupposto che il donatore di sangue si considera un soggetto sano, a differenza del paziente che si rivolge al medico per indagare e porre rimedio a disturbi o problemi di salute. Il primum movens che porta un individuo a voler donare, infatti, non è la paura di una patologia, ma è la convinzione di godere di buona salute. D'altra parte, sappiamo che il donatore deve essere per definizione un soggetto sano. Ritroviamo nella nostra normativa diversi accenni al fatto che sia le strutture trasfusionali, sia le associazioni dovrebbero muoversi all'unisono nella prevenzione e nell'educazione sanitaria del donatore, prevenendo quindi la paura delle patologie da parte del donatore proprio perché, così facendo, sollecitano nella popolazione sani stili di vita e atteggiamenti responsabili che possono ridurre l'esposizione ai principali fattori di rischio. Anche i requisiti minimi illustrati nell'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 stabiliscono che tutte le sedi e Unità di Raccolta sono tenute a consegnare al donatore mate-

riale informativo dettagliato sulle varie caratteristiche degli emocomponenti, le modalità di donazione, le malattie trasmissibili, ma soprattutto sui comportamenti che potrebbero mettere a rischio la sicurezza del donatore e/o del ricevente. Inoltre, firmando il modulo di consenso informato che gli viene consegnato, il donatore dichiara di aver preso visione di questo materiale, di aver risposto sinceramente a tutte le domande e di essere, quindi, consapevole del suo presunto stato di salute. Se al momento della donazione si ha qualche timore sull'esito degli esami, nella maggior parte dei casi ciò è dovuto alla consapevolezza o al presentimento di trovarsi in uno stato clinico che può essere problematico o di una storia personale che può presentare delle criticità. In questo caso è fondamentale il rapporto di fiducia tra medico e donatore, innanzitutto perché venga esposto ogni dubbio da parte di quest'ultimo e poi al fine di poter meglio indagare le cause di questa condizione e cercare di contestualizzarla nel quadro clinico del donatore, mettendola in correlazione con il suo stile di vita. Per analoghi motivi è molto importante che il donatore comunichi rapidamente al personale medico anche disturbi o vere e proprie patologie insorti subito dopo la donazione.

#### **Quando dagli esami si riscontra la positività a determinati marcatori, come viene comunicata al donatore?**

La prima preoccupazione è quella di effettuare un secondo prelievo e ripetere gli esami. Se si ottiene una conferma dei risultati, il passo successivo è quello di comunicare tempestivamente l'esito al donatore, spesso accompagnando questa fase con un percor-

so di counselling confidenziale, finalizzato a illustrare meglio il significato dei risultati ottenuti, le sue condizioni di salute e le precauzioni da adottare per evitare di contagiare altre persone, nel caso in cui si tratti di infezioni trasmissibili come l'HIV o l'epatite. Durante questo incontro è essenziale chiarire bene anche la differenza tra infezione e patologia,

ricordando che essere portatori di un virus non significa necessariamente essere malati e aver compromesso il proprio stato di salute. Inoltre, con la normativa che sta per essere approvata e che andrà a sostituire i decreti ministeriali del 3 marzo 2005 verrà posto l'accento anche sulla necessità di comprendere, in fase di colloquio post-donazione nei casi di positività confermata, le modalità e le dinamiche che possano aver portato all'insorgenza di una determinata infezione. Infine, in tutti i casi di alterazioni significative degli esami che richiedono specifici approfondimenti, oltre ad invitarlo a prendere contatti diretti con il medico curante, al

donatore dovrebbe essere anche forniti gli indirizzi e le informazioni utili sulle strutture specializzate in cui potrà eventualmente farsi seguire dal punto di vista clinico per tenersi costantemente sotto controllo.

#### **Spostiamo ora la nostra attenzione sulle procedure da adottare per garantire che queste infezioni non mettano a rischio la sicurezza del "sistema sangue" italiano. Quale iter bisogna seguire?**

Oltre a comunicare la sospensione del donatore alla sua associazione di appartenenza, è fondamentale segnalare la positività alle aziende di plasmaderivazione o alle strutture trasfusionali che abbiano ricevuto unità di



Ex Direttore sanitario dell'Avis Regionale Lombardia, Giuseppe Cambié è anche responsabile del Servizio di Immunematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Lodi

emocomponenti da lui donate negli ultimi sei mesi e, nel secondo caso, si rende necessario effettuare accertamenti sui pazienti tra- sfusi proprio con queste sacche. Inoltre, è obbligatorio segnalare ogni caso di infezione anche nel SISTEMA (il Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali italiani), per tenere traccia di tutti gli episodi avvenuti a livello nazionale, mantenendo sempre l'anonimato dei donatori.

Questa sorveglianza, che comprende il monitoraggio delle infezioni di nuova comparsa nei donatori periodici ma anche il rilievo statistico delle infezioni di cui sono portatori gli aspiranti e i donatori alla prima donazione, è il cuore del ruolo di osservatorio epidemiologico che la normativa attribuisce alle strutture trasfusionali e si associa alle altre misure, tra cui la costante verifica delle prestazioni delle metodiche utilizzate per lo screening di laboratorio, per garantire il mantenimento ed il miglioramento continuo della sicurezza trasfusionale. A tale proposito, è bene ricordare che la rigidità dei controlli e questa organizzazione "a rete" hanno dimostrato che il sistema trasfusionale italiano possiede elevati standard di sicurezza e qualità. Se prendiamo in considerazione l'HIV, per esempio, l'ultimo caso di contagio da trasfusione risale ormai al 2005, cioè ben nove anni fa.

### Sono previsti corsi per formare il personale medico delle Unità di Raccolta e guidarlo nella gestione di tali situazioni estremamente delicate?

Il ciclo di studi in medicina non prevede una formazione specifica in questo campo, se non in modo marginale e, comunque, puramente legata al rapporto medico-paziente. Inoltre, la dinamica medico-donatore risulta essere ancora poco esplorata in particolare per quanto riguarda gli aspetti psicologici, emotivi, motivazionali, relazionali, sociali, e ciò rende opportuno mettere in atto delle proposte formative che possano accrescere le competenze comunicative del personale impiegato nelle Unità di raccolta. Per questo motivo, in assenza di tali percorsi, è fondamentale che si instauri un rapporto di fiducia e che il medico sia in grado di relazionarsi con i donatori con la massima sensibilità e delicatezza possibili.

## UN DONATORE CI SCRIVE...

*Il 27 di agosto si è spenta la mia cara nonna Pina, 87 anni. Da dicembre scorso le era stata diagnosticata una forma leucemica che le impediva la produzione di globuli rossi: per questo aveva iniziato, ogni due/tre settimane, a presentarsi all'ospedale di Morbegno per delle trasfusioni. In questi mesi ha ricevuto in totale ben 40 sacche di sangue, frutto di altrettante preziose donazioni. Nei giorni successivi al decesso più volte ho pensato con gratitudine a quei 40 donatori che hanno permesso a me ed ai miei familiari di continuare a godere della presenza della cara nonna Pina. Sia io che mia cugina siamo donatori attivi dell'AVIS di Sondrio, ma credo che mai fino a questi ultimi mesi ho davvero capito l'importanza del gesto che insieme a tanti "collegi" donatori compiamo al padiglione Est dell'Ospedale di Sondrio. Un profondo GRAZIE a tutti i donatori!*

**Matteo Maiorana**

**C**aro Matteo, abbiamo letto sulla nostra pagina Facebook la lettera che hai pubblicato. Lo abbiamo fatto con molto piacere e, non ti nascondiamo, anche con commozione. La tua testimonianza ha avuto una accoglienza particolare qui in sede ove quotidianamente operano i nostri volontari che permettono, con il loro grande e disinteressato impegno, l'invio dei donatori al Centro Trasfusionale. La scelta volontaria che tu, tua cugina e tutti noi abbiamo fatto nel condividere questo gesto di altruismo trova una conferma ancora più vera quando tu scrivi "...ma credo che mai fino a questi ultimi mesi ho davvero capito l'importanza del gesto che insieme a tanti colleghi donatori compiamo...". L'ideale abbraccio, forte e sincero, a te e a tutta la tua famiglia è unito al grazie che a nome di tutto il Consiglio Direttivo ti inviamo.

Nella speranza di poterci conoscere personalmente, cordialmente

**Nadia e Antonio**

Il Consiglio Direttivo e il Gruppo dei Volontari abbracciano Lidia Gaburri, Presidente del Gruppo di Piateda, per la scomparsa di Dino.

## LA PRESENZA DELL'AVIS NEL TERRITORIO - DATI AL 31 DICEMBRE 2013

| Regione               | CENSIMENTO ISTAT  |                  |                  |                  | STRUTTURE ASSOCIATIVE  |              |            |           |
|-----------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------------|--------------|------------|-----------|
|                       | Popolazione       | Soci Iscritti    | Soci Donatori    | N° Donazioni     | % donatori popolazione | Comunali     | Prov.      | Reg.      |
| Abruzzo               | 1.312.507         | 20.341           | 19.769           | 30.243           | 2,30                   | 92           | 4          | 1         |
| Basilicata            | 576.194           | 24.105           | 23.614           | 30.840           | 5,35                   | 109          | 2          | 1         |
| Calabria              | 1.958.238         | 38.059           | 36.197           | 55.756           | 2,85                   | 150          | 5          | 1         |
| Campania              | 5.769.750         | 87.607           | 86.532           | 99.328           | 1,72                   | 61           | 9          | 1         |
| Emilia Romagna        | 4.377.487         | 154.331          | 149.734          | 265.762          | 6,07                   | 337          | 9          | 1         |
| Friuli Venezia Giulia | 1.221.860         | 9.879            | 9.506            | 12.335           | 1,01                   | 45           | 3          | 1         |
| Lazio                 | 5.557.276         | 70.849           | 68.919           | 84.623           | 1,52                   | 200          | 7          | 1         |
| Liguria               | 1.565.127         | 21.193           | 20.155           | 29.053           | 1,86                   | 63           | 3          | 1         |
| Lombardia             | 9.794.525         | 266.707          | 257.944          | 505.977          | 5,17                   | 652          | 12         | 1         |
| Marche                | 1.545.155         | 55.289           | 53.608           | 101.448          | 6,57                   | 136          | 5          | 1         |
| Molise                | 313.341           | 9.210            | 8.941            | 11.717           | 3,74                   | 34           | 2          | 1         |
| Piemonte              | 4.374.052         | 118.073          | 113.720          | 194.625          | 4,45                   | 291          | 8          | 1         |
| Prov. Aut. Bolzano    | 509.626           | 19.203           | 19.113           | 25.565           | 5,02                   | 6            | -          | 1         |
| Prov. Aut. Trento     | 530.308           | 17.914           | 17.582           | 23.374           | 4,41                   | 47           | 1          | 1         |
| Puglia                | 4.050.803         | 57.092           | 56.083           | 78.284           | 1,93                   | 124          | 6          | 1         |
| Sardegna              | 1.640.379         | 32.533           | 31.320           | 48.709           | 2,97                   | 160          | 8          | 1         |
| Sicilia               | 4.999.932         | 79.888           | 79.888           | 120.056          | 2,40                   | 155          | 8          | 1         |
| Toscana               | 3.692.828         | 84.450           | 82.082           | 122.365          | 3,31                   | 163          | 21         | 1         |
| Umbria                | 886.239           | 32.655           | 31.731           | 42.231           | 4,77                   | 63           | 2          | 1         |
| Valle d'Aosta         | 127.844           | 4.583            | 4.096            | 6.926            | 5,42                   | 21           | -          | 1         |
| Veneto                | 4.881.756         | 134.264          | 127.903          | 216.717          | 4,44                   | 338          | 6          | 1         |
| <b>Totali Italia</b>  | <b>59.685.227</b> | <b>1.338.225</b> | <b>1.298.437</b> | <b>2.105.934</b> | <b>3,53</b>            | <b>3.247</b> | <b>121</b> | <b>21</b> |
| Svizzera              | -                 | 1.360            | 1.035            | 1.756            | 19                     | -            | 1          |           |
| <b>Totali</b>         | <b>59.685.227</b> | <b>1.339.585</b> | <b>1.299.472</b> | <b>2.107.690</b> | <b>3,53</b>            | <b>3.266</b> | <b>121</b> | <b>22</b> |

Scambio degli auguri di Natale

**SABATO 20 DICEMBRE 2014  
ALLE ORE 21**

presso l'Auditorium Torelli

La serata è organizzata dal Coro CAI di Sondrio  
con il contributo di AVIS Comunale di Sondrio  
nell'ambito del tradizionale

# CONCERTO di NATALE



## **NUOVO SERVIZIO AVIS COMUNALE**

Nuovo servizio della nostra Comunale per responsabilizzare ogni donatore.  
Da lunedì 16 giugno riceverete sul vostro cellulare un messaggio che vi ricorderà  
l'appuntamento per la donazione che avete concordato con i nostri volontari

I donatori che **NON POSSONO PRESENTARSI PER LA DONAZIONE**  
nel giorno concordato sono vivamente pregati di comunicarlo tempestivamente in sede  
**TELEFONICAMENTE AL NUMERO VERDE 800593000**  
**VIA FAX AL NUMERO 0342 519344**

Il direttore sanitario, dott. **GIANCARLO COIATELLI**  
è a disposizione dei soci il **GIOVEDÌ**  
**dalle ORE 17.00 alle ORE 19.00** presso la sede in via Lambertenghi 4

**ATTENZIONE**  
se il giorno della donazione presenti sintomi di influenza - raffreddore - herpes labiale  
**NON PUOI DONARE!**  
Chiama la nostra sede per le opportune informazioni.

## **ORARIO SEDE**

Dalle ore 16.30 alle ore 19.00  
dal lunedì al venerdì



**Donaci un "Mi piace" segui su facebook  
AVIS COMUNALE SONDRIO**

**Sito AVIS PROVINCIALE: [www.avisprovincialesondrio.it](http://www.avisprovincialesondrio.it)**

**NUMERO VERDE AVIS DI SONDRIO 800593000**

**L'indirizzo mail per comunicare con la SEDE di SONDRIO è  
[avissondrio@avisprovincialesondrio.it](mailto:avissondrio@avisprovincialesondrio.it)**